



Decreto Dirigenziale n. 239 del 23/12/2010

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 6 Settore provinciale del Genio Civile - Avellino

Oggetto dell'Atto:

SPOSTAMENTO DI UN TRATTO DEL TORRENTE SAN FRANCESCO - REALIZZAZIONE N.2 ATTRAVERSAMENTI STRADALI: N.1 SUL TORRENTE SAN FRANCESCO "INTERFERENZA B" E N.1 SUL VALLONE DEI LUPI "INTERFERENZA A". PROGETTO STRALCIO PARCO AUTOSTAZIONE INFRASTRUTTURE A SUPPORTO DELLE OPERE STRATEGICHE. RICHIEDENTE COMUNE DI AVELLINO - PRAT. G.C. N.1740. PARERE IDRAULICO AI SENSI DELL'ART. 93 R.D. 523/1904 E APPROVAZIONE SCHEMA ATTO DI CONCESSIONE.

IL DIRIGENTE

DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

PREMESSO:

- che il Comune di Avellino Settore Ambiente e Mobilità con nota prot. n. 49991 del 23/08/2010, acquisita al protocollo regionale n. 693685 del 23/08/2010, ha richiesto il parere idraulico ai sensi del R.D. n. 523/1904 sul progetto in oggetto;
- che questo Settore con nota prot. n.748490 del 16/09/2010, per i soli aspetti di natura idraulica ha chiesto modifiche ed integrazioni progettuali;
- che il Comune di Avellino Settore Ambiente e Mobilità con nota prot. n. 69599 senza data, acquisita al protocollo regionale n.1012846 del 20/12/2010, ha trasmesso le integrazioni progettuali in uno all'autorizzazione della Questura di Avellino e al parere della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Salerno e Avellino;

PRESO ATTO:

- della relazione istruttoria prot. R.I.1677 del 23/12/2010, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;
- che i lavori consistono sostanzialmente in:
 1. spostamento di un tratto del torrente San Francesco presente in prossimità di via Colombo e ricadente tra la Questura e la nuova Autostazione dei pullman;
 - la nuova alveazione della lunghezza complessiva di ml 300,00, sarà realizzata con un canale in c.c.a. a sezione aperta della lunghezza di metri 263,00 circa, e ml 37,30 a struttura a scatolare chiusa, con sezione idraulica costante di metri 4,20x4,40, la formazione di n. 5 salti di cui n. 3 di metri 1,00, n.1 di metri 1,50 e n.1 di metri 0,82;
 - la messa in opera di barriere di protezione su entrambi i muri spondali del canale;
 2. realizzazione di attraversamenti stradali:
 - 2.1 Attraversamento stradale "Interferenza A" sul Vallone dei Lupi con:
 - ponte lungo ml 19,75 largo ml 9,93 in travi precomprese prefabbricate poggianti su spalle in c.c.a. di spessore metri 0,60, poste a tergo dall'attuale sistemazione spondale, fondate su piastre di fondazione dello spessore di metri 0,60 attestate a quota inferiore dell'attuale piano di posa dei muri spondali del Vallone dei Lupi;
 - sopralzo del muro spondale in sinistra idraulica del Vallone dei Lupi per una lunghezza di metri 19,75, al fine di conferire altezza pari a quella della sponda destra;
 - messa in opera di barriere di protezione sul ponte;
 - 2.2 Attraversamenti stradali "Interferenza B" sul torrente San Francesco individuati come strada di accesso esclusiva per la Questura e strada a servizio della nuova viabilità di collegamento tra l'Autostazione e via Aversa con:
 - struttura a scatolare chiusa in c.c.a. delle dimensioni di ml 5,20 di larghezza e ml 37,30 di lunghezza, con dimensioni idrauliche nette di metri 4,20x4,40;
 - messa in opera di barriere di protezione sul ponte;
- che la nuova alveazione e le opere connesse afferiscono alla realizzazione di infrastrutture di interesse pubblico inerente alla viabilità urbana a supporto di opere strategiche;
- che la nuova alveazione a cielo aperto, compresa tra due tratti già tombati del torrente San Francesco, riduce il tombamento da ml 285 a ml 38 circa ;
- che la nuova strada di collegamento tra l'Autostazione e via Aversa ricade in aree prossime a quelle di esigenza di sicurezza della Questura di Avellino;
- che per i suoli destinati alla realizzazione della nuova alveazione del tratto del torrente San Francesco, il Comune di Avellino ha in corso le procedure di esproprio;

- che il Comune di Avellino con nota prot. n. 25908 del 20/05/2010, ha chiesto , preventivamente il parere vincolante dell'Agenzia del Demanio Filiale della Campania – Napoli (responsabile degli interessi dominicali della proprietà dei beni del demanio idrico rimasta in capo allo Stato ex D. Lgs. 300/1999) per la sdemanializzazione delle aree di un tratto del torrente San Francesco, conseguente alla proposta di spostamento parziale del tracciato del torrente, nel tratto ricadente tra la Questura e la nuova Autostazione dei pullman;
- che l'Agenzia del Demanio Filiale della Campania–Napoli con nota prot. n. 2010/8548/FCAM/BD del 01/06/2010, ha espresso parere preventivo favorevole con prescrizioni, tra cui l'acquisizione del Nulla Osta idraulico ex art. 93 e seguenti del R.D. n.523/1904 sul tratto da rettificare e da realizzare ex novo, nelle more delle procedure di sdemanializzazione e demanializzazione delle aree interessate;
- che il Comune di Avellino con nota prot. n. 24817 del 18/05/2010, ha chiesto all'Autorità di Bacino dei fiumi Liri, Garigliano e Volturno il parere di competenza sul progetto e sulla deviazione dell'alveo del torrente San Francesco;
- che l'Autorità di Bacino dei fiumi Liri, Garigliano e Volturno con nota prot. n. 6735 del 02/08/2010, ha espresso parere favorevole per gli interventi di nuova alveazione del torrente San Francesco con prescrizione, compreso l'obbligo di acquisire l'autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. n. 523/1904;
- che la Soprintendenza per i beni Architettonici e paesaggistici di Salerno ed Avellino, con nota prot. n. 31607 del 16/12/2010, ha espresso il proprio parere favorevole con prescrizioni;
- che la Questura di Avellino con nota prot. n. 01341 Div.A.e. del 29/06/2006, ha ritenuto valida la progettazione proposta dal Comune di Avellino.

CONSIDERATO:

- che la natura demaniale del torrente San Francesco e del Vallone dei Lupi, configura la competenza di questo Settore in merito alla valutazione sulla compatibilità idraulica dell'intervento da realizzare ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904;
- che la sezione di deflusso del nuovo canale da realizzare smaltisce la massima piena con $Tr=100$ anni e franco di almeno metri 1,00;
- che gli attraversamenti stradali con ponte e con scatolare risultano verificati allo smaltimento della massima piena con $Tr=100$ anni e franco di almeno metri 1,00;
- che non viene presentata certificazione antimafia in quanto il Comune di Avellino è un Ente Pubblico art. 7 c.8) della legge n. 55 del 19/03/1990 e s.m.i.;
- che gli attraversamenti stradali sul torrente San Francesco e sul Vallone dei Lupi occupano stabilmente area del demanio fluviale e pertanto sono soggetti al rilascio di concessione a titolo oneroso, con obbligo di versamento del canone;
- che non viene presentata certificazione antimafia in quanto il Comune di Avellino è un Ente Pubblico art. 7 c.8) della legge n. 55 del 19/03/1990 e s.m.i.;

RITENUTO che:

- la tipologia dei lavori da realizzare non trova divieto nelle norme di cui al R.D. n. 523 del 25/07/1904, e che gli stessi contribuiscono alla mitigazione del rischio idraulico nel tratto interessato;

VISTO:

- il R.D. 08/05/1904 n. 368;
- il R.D. 25/07/1904 n. 523;
- la L. R. 25/10/1978 n. 47;
- la legge 07/08/1990 n. 241;
- il D.M. LL.PP. 19/09/1996;
- la Legge 15/03/1997 n. 59;

- i DD.Lgs. 31/03/1998 n. 112 e 30/03/1999 n. 96;
- la delibera di G.R. n. 5154 del 20/10/2000;
- la delibera di G.R. n. 5784 del 28/10/2000;
- il D.L.gs 22/01/2004, n.42 e s.m. i.;
- la L.R. 30/04/2002 n. 7;
- l'art.4 del D.Lgs n.165 del 30/03/2001;
- la L. R. n.2 del 21/01/2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, e del parere di regolarità reso dal Dirigente del Servizio competente

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di rilasciare al Comune di Avellino, P. IVA 00184530640, di seguito definito anche Concessionario, ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904, per i soli fini idraulici:

- **parere favorevole** per lo spostamento di un tratto del torrente San Francesco presente in prossimità di via Colombo e ricadente tra la Questura e la nuova Autostazione dei pullman, consistente in:

- nuova alveazione della lunghezza complessiva di metri 300,00, sarà realizzata con un canale in c.c.a. a sezione aperta della lunghezza di metri 263,00 circa, e ml 37,30 a struttura scatolare chiuso, con sezione idraulica costante di metri 4,20x4,40, la formazione di n. 5 salti di cui n. 3 di metri 1,00, n.1 di metri 1,50 e n.1 di metri 0,82;
- messa in opera di barriere di protezione su entrambi i muri spondali del canale;

- **parere favorevole** per la realizzazione degli attraversamenti stradali:

• **Attraversamento stradale "Interferenza A" sul Vallone dei Lupi con:**

- ponte lungo ml 19,75 largo ml 9,93 in travi precomprese prefabbricate poggianti su spalle in c.c.a. di spessore metri 0,60, poste a tergo dall'attuale sistemazione spondale, fondate su piastre di fondazione dello spessore di metri 0,60 attestata a quota inferiore dell'attuale piano di posa dei muri spondali del Vallone dei Lupi;
- sopralzo del muro spondale in sinistra idraulica del Vallone dei Lupi per una lunghezza di metri 19,75, al fine di conferire altezza pari a quella della sponda destra;
- messa in opera di barriere di protezione sul ponte;

• **Attraversamenti stradali "Interferenza B" sul torrente San Francesco** individuati come strada di accesso esclusiva per la Questura e strada a servizio della nuova viabilità di collegamento tra l'Autostazione e via Aversa con:

- struttura a scatolare chiusa in c.c.a. delle dimensioni di ml 5,20 di larghezza e ml 37,30 di lunghezza;
- messa in opera di barriere di protezione sul ponte;

alle seguenti condizioni e prescrizioni:

- a. il presente parere è limitato alle sole opere ricadenti nell'area demaniale e nelle fasce di pertinenza idraulica;
- b. le opere dovranno essere realizzate secondo quanto riportato negli elaborati progettuali esaminati da questo Settore, di cui una copia viene restituita vistata e timbrata da questo Ufficio. Eventuali varianti idrauliche al progetto approvato dovranno essere sottoposte all'esame di questo Settore;
- c. il nuovo tracciato del corso d'acqua del torrente San Francesco, deve essere realizzato solo a cielo aperto ai fini della salvaguardia della pubblica e privata incolumità (art. 41 D.Lgs. 152/1999 e s.m.i.);
- d. le pareti della nuova sezione rettangolare del canale aperto, avente dimensioni maggiori rispetto allo scatolare del tratto tombato esistente a valle, dovranno essere idoneamente rastremate fino a quelle esistenti;
- e. per il tratto di nuova alveazione del torrente San Francesco su entrambe le sponde si determinano una fascia di pertinenza idraulica di metri 10,00 entro la quale vigono le limitazioni e i divieti inderogabili di cui all'art. 96 lett. f) del R.D. 25/07/1904, n.523, nonché le ulteriori prescrizioni dettate dalla normativa tecnica dello strumento urbanistico vigente;

- f. per il tratto di nuova alveazione del torrente San Francesco si confermano i limiti di demanialità ai fini della pubblicità delle acque, già operanti per il tratto che sarà oggetto di sdemanializzazione;
 - g. la nuova alveazione del torrente San Francesco deve essere posta a distanza superiore ai 10 (dieci) metri per il tratto prossimo allo spigolo sud-est della Questura (cfr. Elab. TF-02, NV-21);
 - h. ad opere completate il Comune di Avellino deve attivare le procedure di demanializzazione e sdemanializzazione delle aree interessate;
 - i. le aree da sdemanializzare potranno essere utilizzate solo dopo l'assenso dell'Agenzia del Demanio - Napoli titolata alla verifica e tutela degli interessi dominicali dello Stato;
 - j. le opere realizzate sono mantenute a rischio e pericolo del Comune di Avellino ed eventuali successori o aventi causa, per cui l'Amministrazione regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento danni per qualunque evento che dovesse danneggiare o distruggere le opere anche in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali, salvo che per detti eventi calamitosi siano emanate specifiche provvidenze di legge;
 - k. tutta la responsabilità statica, anche in dipendenza delle condizioni idrauliche del corso d'acqua, resta a carico del Comune di Avellino, per le quali in ogni caso, l'Amministrazione regionale è completamente estranea;
 - l. il Comune di Avellino è obbligato alla manutenzione delle opere, nonché a quella dell'alveo interessato dall'intervento. L'accesso in alveo per l'effettuazione degli interventi di manutenzione deve essere sempre preventivamente autorizzato da questo Settore del Genio Civile. Comunque la manutenzione deve assicurare la conservazione, la funzionalità delle opere realizzate, il buon regime idraulico, assicurando sempre il normale deflusso delle acque. Il Comune è, altresì, tenuto a vigilare affinché le opere realizzate siano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate ed autorizzate;
 - m. durante l'esecuzione e l'esercizio delle opere il Concessionario è obbligato ad adottare tutte le cautele per garantire la raccolta, la regimazione e lo smaltimento delle acque, anche in caso di piena;
 - n. il Concessionario dovrà altresì vigilare affinché, nel caso di piena, vengano prontamente eseguite tutte le operazioni di sgombero di materiali e macchinari che, temporaneamente stazionanti nell'area del cantiere, potrebbero essere di ostacolo al deflusso delle acque;
 - o. tutta la responsabilità statica delle opere realizzate, anche in dipendenza delle condizioni idrauliche del corso d'acqua, resta ad esclusivo carico del Comune di Avellino;
 - p. le opere in progetto, si intendono eseguite a cura e spesa del Comune di Avellino che resta comunque, sotto il profilo civile e penale, l'unico responsabile di eventuali danni arrecati a terzi, derivanti direttamente o indirettamente dall'esecuzione delle stesse;
 - q. il Comune di Avellino, per le opere da realizzare, deve richiedere al Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino l'autorizzazione sismica ai sensi dell'art. 2 della L.R. n.9 del 07/01/1983, come modificato dalla L.R. n. 19 del 28/12/2009;
 - r. il Comune di Avellino, a lavori ultimati, dovrà trasmettere il certificato di collaudo delle opere;
 - s. l'Amministrazione Regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento danni, per qualunque evento che dovesse danneggiarle o distruggerle, anche in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali, salvo che per detti eventi calamitosi siano emanate specifiche provvidenze di legge;
 - t. vengono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, delle servitù prediali e demaniali e il presente nulla osta non esime il Concessionario dagli obblighi, oneri e vincoli gravanti sul progetto e sulle opere interessate, in riferimento alle normative urbanistiche, paesaggistiche, artistiche, storico-archeologiche e sanitarie;
 - u. il Comune di Avellino dovrà adempiere a tutte le prescrizioni dettate dall'Agenzia del Demanio - Napoli con il parere preliminare prot. 2010/8548/FCAM/BD del 01/06/2010.
2. di approvare lo schema di concessione che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale, la cui stipula costituirà per il Concessionario titolo legittimante all'accesso in alveo, nonché all'occupazione dei terreni demaniali, per tutta la durata della concessione medesima.
3. di precisare che all'atto della stipula, il Concessionario deve esibire le ricevute di versamento del canone relativo all'anno in corso e della cauzione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC, o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC.

Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:

a) in via telematica, a norma di procedura:

- alla Segreteria di Giunta;
- al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
- al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C. ;

b) in forma cartacea, in copia conforme all'originale:

- al Comune di Avellino;
- all'Agenzia del Demanio – Filiale Campania- Napoli,
- all'Autorità di Bacino dei fiumi Liri, Garigliano e Volturno

Il Dirigente del Settore
dr. geol. Giuseppe Travìa